



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**24 marzo 2024**

# Rassegna Stampa

24-03-2024

## IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	24/03/2024	2	Città 30, Bignami minaccia "Stop o commissariamento" = Città 50, Bignami torna adattare i tempi "Tra una settimana annulliamo tutto" <i>Silvia Bignami</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/03/2024	60	Città 30, nuovo ultimatum Ma Bignami: «Non siamo ostili» Il Pd: «Bologna non si danneggia» = Ancora nervi tesi con Roma Città 30, nuovo avvertimento E Bignami media: «Non ostili» <i>Paolo Rosato</i>	5

## IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	23/03/2024	1	I velox da rinnovare. Lega e Fdl all'attacco: "Così si massimizza sicurezza o profitto?" <i>Redazione</i>	7
ILRESTODELCARLINO.IT	24/03/2024	1	Ancora nervi tesi con Roma. Città 30, nuovo avvertimento. E Bignami media: "Non ostili" <i>Redazione</i>	9

# Città 30, Bignami minaccia “Stop o commissariamento”

## Il sottosegretario: “Il Comune ha una settimana di tempo”

Conto alla rovescia per Città 30. Bologna o «si adegua» alle indicazioni del Mit entro il 31 marzo, oppure il Ministero dei Trasporti interverrà per bloccare il provvedimento. «Valuteremo cosa fare» ha spiegato ieri il viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami, senza precisare però il modo in cui il ministro Matteo Salvini potrebbe intervenire. Una delle ipotesi potrebbe essere quella di emanare un provvedimento “caducatorio”. Vale a dire un atto che sancisca l'annullamento delle ordinanze comunali.

di **Silvia Bignami** ● a pagina 2



▲ I “bolli” di Città 30 sull'asfalto



Peso: 1-18%, 2-40%, 3-8%

# Città 30, Bignami torna a dettare i tempi “Tra una settimana annulliamo tutto”

Ieri la nuova minaccia del sottosegretario di Fratelli d'Italia  
“Il Comune si adegui”, l'ombra del commissario ad acta

di **Silvia Bignami**

Conto alla rovescia per Città 30. Bologna o «si adegua» alle indicazioni del Mit entro il 31 marzo, oppure il Ministero dei Trasporti interverrà per bloccare il provvedimento. «Valuteremo cosa fare» ha spiegato ieri il viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami, senza precisare però il modo in cui il ministro Matteo Salvini potrebbe intervenire. Una delle ipotesi potrebbe essere quella di emanare un provvedimento “caducatorio”. Vale a dire un atto che sancisca l'annullamento delle ordinanze comunali. Palazzo d'Accursio potrebbe sempre ripresentarle, ma aprendo un braccio di ferro di difficile soluzione. Così il Mit si prepara.

A tornare sul tema ieri è stato lo stesso viceministro, di passaggio in Comune per accogliere in FdI l'ex leghista Francesca Scarano. Bignami, che in mattinata aveva rassicurato la Regione sull'alluvione («I primi rimborsi per la ricostruzione privata arriveranno entro il primo anniversario, quindi a maggio») si è poi soffermato su Città 30. «Il 31 scade i termini del Mit per adeguarsi alla nostra direttiva» spiega Bignami. Dopodiché la palla torna a Roma. «Se il Comune decide di non collaborare, valuteremo come agire – avverte Bignami – d'altronde ci sono an-

che sentenze recenti in cui è stato ribadito come questa sia una materia che non può essere lasciata all'iniziativa dei Comuni. C'è una giurisprudenza già consolidata. Questo al di là del merito dell'iniziativa: prima di tutto c'è un tema di metodo, per cui le cose, che siano giuste o sbagliate, vanno fatte nel rispetto del nostro ordinamento». Quanto poi alla sostanza il viceministro insiste sul fatto che il “caso” Bologna sia diverso da quello di altre città 30, come Olbia ad esempio, governata dal centrodestra. «Olbia – ragiona il parlamentare di FdI – è più piccola di Bologna, e l'estensione della misura è meno generalizzata». Non a caso, aggiunge, «non credo siano state fatte altre lettere del ministro indirizzate ad altri Comuni». Ma cosa può fare davvero il ministero? Per ora su questo certezze non ce ne sono. Una ipotesi potrebbe essere quella della nomina di un commissario *ad acta*: vale a dire un commissario nominato proprio per annullare solo le ordinanze di Città 30. Una strada intrapresa di solito in ambito giuridico, quando a un ente non si adegua a una sentenza. Ma l'ipotesi più percorribile resta quella del semplice

provvedimento di annullamento.

Si vedrà. Intanto Città 30 rimane in cima ai temi caldi di polemica tra Palazzo d'Accursio e ministero, dopo una settimana in cui sono volate parole grosse anche su altre questioni. In primis il Passante di mezzo, con il Comune che è andato in pressing sul Mit per i finanziamenti alla grande opera, e Bignami che ha accusato Palazzo d'Accursio di «incompetenza o malafede». Ancora, sotto esame del Mit c'è sempre anche il tram. Il dossier sulle verifiche fatte dai tecnici del ministero il 22 e 23 febbraio scorso è arrivato al Mit e sarà esaminato in questi giorni. Si vedrà se tutto fili liscio anche per Roma. Con elezioni europee e amministrative alle porte, il Pd resta in allerta – «Bignami aveva detto di voler bloccare Passante e tram» hanno ricordato nei giorni scorsi i dem – e i rapporti tra Comune e governo sono ai minimi termini. Tanto che ieri mattina Lepore e Bignami, entrambi presenti al convegno della Guardia di Finanza in Sala Borsa, si sono salutati appen con una stretta di mano quasi obbligata.

**Il Comune  
ha sempre difeso  
il provvedimento  
Il governo  
va allo scontro**





▲ **Limiti di velocità**  
Continua lo scontro del governo contro Città 30



Peso:1-18%,2-40%,3-8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

Ancora scintille. I dem Mazzoni e De Maria replicano a Lollobrigida

## Città 30, nuovo ultimatum Ma Bignami: «Non siamo ostili» Il Pd: «Bologna non si danneggia»

Rosato alle pagine 4 e 5



# Ancora nervi tesi con Roma Città 30, nuovo avvertimento E Bignami media: «Non ostili»

Il viceministro ai Trasporti: «Il Comune deve adeguarsi a sentenze recenti, ad aprile valuteremo»  
Sull'azione di governo. «Tante cose positive per Bologna, accuse da sinistra fuori dal mondo»

di **Paolo Rosato**

«**Che si stia** sistematicamente cercando di colpire Bologna? Una cosa fuori dal mondo». Galeazzo Bignami prova a tirare fuori definitivamente dalle polemiche il suo partito, Fratelli d'Italia, dopo che negli ultimi giorni si era levato un fuoco di fila dal Pd. Che non si possa parlare di una strategia preordinata, da Roma, per danneggiare politicamente Bologna, l'aveva sottolineato due giorni fa il ministro Francesco Lollobrigida. Bignami si inserisce in quella scia. «Come governo stiamo facendo cose concrete per Bologna, un sostegno importante. Basti pensare ai soldi per il tram, ai fondi del Pnrr, al Passante, al lavoro per l'Interporto, allo stop ai voli notturni per l'aeroporto – snocciola il viceministro ai Trasporti –. Insomma, diversi fronti nei quali l'operato del governo è tangibile. Dice bene il mi-

nistro Lollobrigida, non c'è alcuna ostilità, è un'accusa fuori dal mondo. Sulla Città 30, in particolare, la nostra è una critica riguardo al metodo, non riguardo al merito. Servono equilibrio e serietà in tutte le cose».

**Intanto** si sta assottigliando il conto alla rovescia per la Città 30. Domenica prossima, 31 marzo, scadranno infatti i termini dettati dal Ministero dei Trasporti per adeguarsi alla direttiva sulle zone 30. Termini che erano stati esplicitati con una lettera di 'raccomandazioni' da parte del ministro Matteo Salvini nei confronti del sindaco Matteo Lepore. Essendo la domenica di Pasqua, ed essendo lunedì 1 aprile il giorno di Pasquetta, è difficile che l'intervento del ministero possa essere immediato, nel caso Palazzo D'Accursio non si adatti alle istruzioni del dicastero di Porta Pia. Ma tutto lascia supporre che dai vertici del ministero non si voglia far passare la cosa in cavalleria.

«Se il Comune non decide di collaborare, valuteremo cosa fare – ha avvertito ieri il viceministro Galeazzo Bignami, a margine della conferenza stampa di FdI sull'arrivo tra i meloniani di Francesca Scarano –. D'altronde ci sono anche sentenze recenti in cui è stato ribadito come questa sia una materia che non può essere lasciata all'iniziativa dei singoli Comuni – ha aggiunto Bignami –. C'è una giurisprudenza già consolidata. Questo al di là del merito dell'iniziativa. Prima di tutto c'è un tema di metodo, per cui le cose, che siano giuste o sbagliate, vanno fatte nel rispetto del nostro ordinamento». Oltre al metodo, il viceministro ha sottolineato poi come il caso di Bologna sia diverso dagli altri. Per questo il Ministero ha puntato i riflettori sul ca-



Peso: 1-6%, 60-51%

poluogo emiliano. «Non so se siano state fatte altre lettere indirizzate ad altri Comuni – ha detto del resto Bignami – non ne ho contezza ma non credo. Quando studiai la questione, notai intanto che c'è una dimensione diversa» della città, per esempio rispetto ad Olbia, dove «anche l'estensione della misura è meno generalizzata. Quindi credo ci siano delle peculiarità determinate dal fatto

che Bologna ha un impatto più significativo», ha chiosato. Fari puntati, quindi sull'inizio di aprile per capire cosa succederà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MELONIANO**

**«Dal tram  
fino all'aeroporto,  
il governo sta facendo  
tanto per il territorio  
Serve equilibrio»**

**PER I NUOVI LIMITI**

**L'ultimatum  
scadrebbe il 31 marzo  
Il ministero  
non sembra propenso  
a lasciar correre**



Fdi ieri ha presentato l'ingresso nel partito di Francesca Scarano (al centro)



Peso:1-6%,60-51%

## I velox da rinnovare. Lega e FdI all'attacco:: "Così si massimizza sicurezza o profitto?"

*Il progetto per sostituire i vigili elettronici con nuovi dispositivi non piace agli esponenti dell'opposizione Vacchi e Carapia. Il bando pubblicato da Area Blu vale un milione di euro.*

REDAZIONE



Virtus, crisi senza fine

Alessandro Gallo

4,99€

I velox da rinnovare. Lega e FdI all'attacco::  
 "Così si massimizza sicurezza o profitto?"

Il maxi-piano di sostituzione degli autovelox presentato Area Blu (bando da un milione di euro per rinnovare 23 impianti fissi sparsi tra Imola, Mordano e varie strade della provincia) non convince il centrodestra.

"Un milione per avere i rilevatori automatici funzionanti h24 a qualsiasi temperatura e a prova di atti vandalici: si massimizza la sicurezza stradale o il profitto? - domanda Nicolas Vacchi, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale -. La sicurezza è un optional? Forse sì, se si considera ad esempio l'esiguo numero di multe per guida al cellulare in un anno. Certi dati fanno pensare che l'intenzione possa diventare quella di fare cassa, con buona pace della salvaguardia della sicurezza stradale".

Protesta anche il consigliere comunale della Lega, Simone Carapia. "Invece di spendere tanti soldi nell'ammodernare e sostituire i velox fissi, rendendoli sempre più tecnologici e nello stesso tempo implacabili, perché non aumentare l'organico della Polizia locale per mettere più pattuglie in strada per controllare, sanzionare e educare gli automobilisti?", è l'interrogativo di Carapia. Che però sembra avere già la risposta: "Troppo costoso e difficile impegnare risorse umane, molto più semplice e redditizio rendere sempre più efficiente, resistente, zelante e gabellatore l'occhio elettronico che così acquisisce sempre più il ruolo di bancomat per le casse comunali".

Con un milione di euro, secondo la ricostruzione del leghista, "si potevano assumere come minimo 25 o 30 vigili. Ma chi governa - prosegue Carapia - preferisce fare l'investimento sui velox-terminator perché sa che ritorneranno indietro con gli interessi, visto che in diversi punti della città cambieranno anche i limiti della velocità (via via Emilia all'altezza di Piratello e Selva, ndr) e numerosi cittadini cadranno nella trappola della pseudo sicurezza di chi governa il territorio pagando per avere sfiorato di pochi chilometri il nuovo limite". Ma i dubbi della Lega non si fermano qui. "Aggiungiamo la stranezza che questo cosiddetto investimento della Giunta Panieri sia fatto in questo momento dove si sta riformando il Codice della strada e ci saranno forti limitazioni all'uso dei velox. Non vorremmo, come già

capitato sul Santerno, che si facesse il lavoro due o tre volte", prosegue Carapia.

Insomma, la bocciatura dell'operazione da parte della Lega è totale. "Da un'amministrazione che vuole il bene dei propri cittadini mi aspetterei che ogni misuratore fosse 'ragionato e spiegato' in incontri pubblici – conclude il leghista –, prima di essere collocato o rinforzato e adeguato secondo un principio legato esclusivamente alla sicurezza della circolazione e non altri interessi di tipo prettamente economico".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

## Ancora nervi tesi con Roma. Città 30, nuovo avvertimento. E Bignami media: "Non ostili"

*Il viceministro ai Trasporti: "Il Comune deve adeguarsi a sentenze recenti, ad aprile valuteremo". Sull'azione di governo. "Tante cose positive per Bologna, accuse da sinistra fuori dal mondo".*

REDAZIONE



Virtus, crisi senza fine

Alessandro Gallo

4,99€

"Che si stia sistematicamente cercando di colpire Bologna? Una cosa fuori dal mondo". Galeazzo Bignami prova a tirare fuori definitivamente dalle polemiche il suo partito, Fratelli d'Italia,

dopo che negli ultimi giorni si era levato un fuoco di fila dal Pd. Che non si possa parlare di una strategia preordinata, da Roma, per danneggiare politicamente Bologna, l'aveva sottolineato due giorni fa il ministro Francesco Lollobrigida. Bignami si inserisce in quella scia. "Come governo stiamo facendo cose concrete per Bologna, un sostegno importante. Basti pensare ai soldi per il tram, ai fondi del Pnrr, al Passante, al lavoro per l'Interporto, allo stop ai voli notturni per l'aeroporto – snocciola il viceministro ai Trasporti –. Insomma, diversi fronti nei quali l'operato del governo è tangibile. Dice bene il ministro Lollobrigida, non c'è alcuna ostilità, è un'accusa fuori dal mondo. Sulla Città 30, in particolare, la nostra è una critica riguardo al metodo, non riguardo al merito. Servono equilibrio e serietà in tutte le cose".

Intanto si sta assottigliando il conto alla rovescia per la Città 30. Domenica prossima, 31 marzo, scadranno infatti i termini dettati dal Ministero dei Trasporti per adeguarsi alla direttiva sulle zone 30. Termini che erano stati esplicitati con una lettera di 'raccomandazioni' da parte del ministro Matteo Salvini nei confronti del sindaco Matteo Lepore. Essendo la domenica di Pasqua, ed essendo lunedì 1 aprile il giorno di Pasquetta, è difficile che l'intervento del ministero possa essere immediato, nel caso Palazzo D'Accursio non si adatti alle istruzioni del dicastero di Porta Pia. Ma tutto lascia supporre che dai vertici del ministero non si voglia far passare la cosa in cavalleria. "Se il Comune non decide di collaborare, valuteremo cosa fare – ha avvertito ieri il viceministro Galeazzo Bignami, a margine della conferenza stampa di FdI sull'arrivo tra i meloniani di Francesca Scarano –. D'altronde ci sono anche sentenze recenti in cui è stato ribadito come questa sia una materia che non può essere lasciata all'iniziativa dei singoli Comuni – ha aggiunto Bignami –. C'è una giurisprudenza già consolidata. Questo al di là del merito dell'iniziativa. Prima di tutto c'è un tema di metodo, per cui le cose, che siano giuste o sbagliate, vanno fatte nel rispetto del nostro ordinamento". Oltre al metodo, il viceministro ha sottolineato poi come il caso di Bologna sia diverso dagli altri. Per questo il Ministero ha puntato i riflettori sul capoluogo emiliano. "Non so se siano state fatte altre lettere indirizzate ad altri Comuni –

ha detto del resto Bignami – non ne ho contezza ma non credo. Quando studiai la questione, notai intanto che c'è una dimensione diversa" della città, per esempio rispetto ad Olbia, dove "anche l'estensione della misura è meno generalizzata. Quindi credo ci siano delle peculiarità determinate dal fatto che Bologna ha un impatto più significativo", ha chiosato. Fari puntati, quindi sull'inizio di aprile per capire cosa succederà.

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968